



**Palazzo Mercanti, seduta sui conti pubblici**

## Approvato ordine del giorno di Galvani: più case popolari accessibili ai disabili

■ (mir) «Riservare nell'ambito dei nuovi lavori per i nuovi alloggi erp un'importante quota di alloggi accessibili ai disabili».

E' passato all'unanimità l'ordine del giorno con cui Bruno Galvani (gruppo misto) chiede attenzione per le esigenze delle persone che hanno disfunzioni motorie: «Quelli adatti sono 45 su

1.924 - ha detto - mentre secondo la normativa dovrebbero essere 96. Visto che la Regione ha stanziato 4,8 milioni per il recupero di nuove case popolari, il Comune e l'Acer pongano rimedio, almeno parziale, a questa grave lacuna».

Approvato senza voti contrari anche l'odg proposto dal capo-

gruppo Pd Pierangelo Romersi, in cui chiede il completamento della pista ciclabile che attualmente collega il San Corrado e Santa Franca, allungandola fino a Pittolo. Infine, ok anche all'ordine del giorno di Guglielmo Zucconi: la riqualificazione di piazza Sant'Antonino venga discussa in commissione prima della sua

attuazione. Sul progetto Zucconi si è espresso in maniera perentoria: «Non lo voterò se ci sarà la presenza dei ciotoli: non sono funzionali, sono solo una "mania" di qualcuno che non fa altro che mettere in difficoltà chi deve passarci sopra». Sulla stessa linea Bruno Galvani: «Non ho visto il progetto, quindi non voglio dare giudizi. Mi limito a dire che spero che non si realizzi un intervento costoso ma poco funzionale. I ciotoli renderebbero inutilizzabile l'unica parte a disposizione dei cittadini».

### Brevi dall'aula

#### BALLERINI (PDL) «Arretrati, si paghino gli straordinari»

■ (mir) Sandro Ballerini (Pdl) è tornato sul problema degli straordinari arretrati non ancora corrisposti ai dipendenti comunali: «Il personale non ha colpe, se l'amministrazione non ha i soldi per pagare quanto dovuto, li chiedi ai dirigenti che hanno autorizzato le ore extra».

#### PERTITE Crespoli (Pd): facciamo un sopralluogo

■ (mir) Gianpaolo Crespoli (Pd) ha chiesto chiarimenti in merito alla richiesta dei componenti della Commissione 2 di effettuare un sopralluogo alla Pertite: «Nessuno ci ha ancora risposto, vediamo che ci vanno in molti, mentre noi non siamo stati ancora coinvolti». Sempre in tema di Pertite, Bruno Galvani (misto) ha stigmatizzato le dure parole utilizzate nei giorni scorsi dal sindaco Roberto Reggi nei confronti di alcuni esponenti del comitato a favore del parco.

#### LEVONI (UDC) «Una via a Kennedy e a Martin Luther King»

■ (mir) Due le comunicazioni di Antonio Levoni (Udc). Con la prima ha sollecitato la giunta a considerare l'opportunità di intitolare una via cittadina a John Fitzgerald Kennedy e una a Martin Luther King. Nell'altra ha invitato l'amministrazione a fare riprendere dalle televisioni e trasmettere i lavori del consiglio: «Così tutti i cittadini potranno vedere cosa facciamo».

#### PIACENZA LIBERA

#### Frontini ricorda la figura di Gorgni

■ (mir) Stefano Frontini (Piacenza Libera) ha onorato la memoria del musicista Giovanni Gorgni, maestro e artista molto apprezzato mancato da poco, invitando la giunta a considerare di rinominare la via che porta lo stesso cognome del suo antenato.

#### PUTZU E TASSI

#### «Temi importanti trattati fuori dall'aula»

■ (mir) Attacchi alla giunta da parte del Popolo della libertà. «Ormai si discute delle pratiche importanti sui giornali o nelle riunioni con pochi, si coinvolga di più il consiglio comunale», ha detto Filiberto Putzu. «Non venite in aula con provvedimenti di un certo peso perché la maggioranza è rotta e avete paura di andare sotto», ha aggiunto Marco Tassi.

# Bilancio, via libera all'assestamento

L'assessore Gazzola: «E' un documento virtuoso che pensa anche allo sviluppo»

L'opposizione è contraria: le spese sono fuori controllo, hanno "sfondato" gli 88 milioni

■ Via libera del consiglio comunale all'assestamento di bilancio 2010, presentato dall'assessore Luigi Gazzola. Le maggiori entrate sfiorano i 3 milioni e 100 mila euro, 2,7 milioni andranno in spesa corrente, il resto negli investimenti, che arrivano a quota 13 milioni di euro. Da segnalare 500mila euro in meno incassati dagli oneri di urbanizzazione, a testimoniare gli effetti negativi della crisi economica.

A favore ha votato la sola maggioranza, che ha sottolineato con il capogruppo del Pd Pierangelo Romersi e il collega di Per Piacenza con Reggi Roberto Colla i punti forti della "manovrina". «Siamo di fronte a una giunta che macina idee e proposte - ha detto il primo - e le mette nel documento principale che è il bilancio. Il momento è delicato, va evidenziato il doppio sforzo di tenere insieme i conti e di proseguire con le linee di mandato, confermando l'alto livello dei servizi e l'attenzione a chi più ha bisogno: ne è esempio il rifinanziamento del fondo anticrisi».

Il centrodestra ha però riservato all'assestamento una netta

### Un minuto di raccoglimento all'inizio della seduta



### Ricordato Graviani

■ (mir) Il presidente del consiglio comunale Ernesto Carini in apertura dei lavori ha ricordato la figura di Giorgio Graviani, architetto ed ex assessore recentemente scomparso. «Era un professionista molto preparato, che ha contribuito a migliorare la nostra città. E' stato anche un amministratore capace e attento alle esigenze di Piacenza e dei suoi cittadini».



Marco Tassi (Pdl) (Foto Cravedi)

bocciatura. L'assessore Gazzola ha risposto alle critiche («siamo riusciti a coniugare rigore e sviluppo, noi lo facciamo, il governo no»), ma non ha convinto assolutamente convinto l'opposizione.

Il fuoco di fila è stato aperto da Marco Tassi (Pdl): «Tre miliardi di vecchie lire in tre anni per l'aggiornamento software, due bus elettrici per quasi un milione di euro, un milione di

euro per la riqualificazione di piazza Sant'Antonino che nessuno ha mai visto: spendete meglio i soldi che avete, anziché lamentarvi dei tagli».

Carlo Mazza ha rincarato la dose: «In questo contesto così difficile, manca l'anima del risparmio, come ognuno di noi fa nella propria famiglia. Le spese correnti per la prima volta sono arrivate a superare gli 88 milioni di euro annui, una cifra sbalor-

ditiva che non capisco come possiate giustificare. In più, contraete due mutui e aumentate l'indebitamento».

Carlo Mazzoni (Pdl) ha invece messo nel mirino il dividendo straordinario da 800mila euro di Enia: «Anziché metterlo nel calderone delle spese senza controllo, andava impegnato per un bene che resterà alla città: asilo, piscina o qualcos'altro».

Anche l'altro azzurro Luigi Sa-

lice ha stigmatizzato il notevole incremento della spesa, tutti hanno votato contro.

Non ha invece partecipato Gianni D'Amo (CittàComune): «A febbraio-marzo con il bilancio preventivo fate i virtuosi, poi in sede di assestamento vi lasciate andare. In questo documento l'aumento della spesa è eccessivo, non si può giustificare in queste poche settimane».

Michele Rancati

## Rifiuti, la tariffa diventa tassa L'Udc vota con la maggioranza

■ (mir) Sembrava dovesse essere una pratica da archiviare in pochi minuti, invece ha suscitato polemiche e scontri la trasformazione della tariffa rifiuti in tassa.

A favore hanno votato la maggioranza e l'Udc, fermamente contrari Popolo della libertà e Piacenza Libera.

«Un provvedimento - ha spiegato l'assessore Luigi Gazzola - che è figlio della sentenza del luglio 2009 della Corte costituzionale che ha stabilito come la tariffa per i rifiuti solidi urbani, applicata anche dal nostro Comune, abbia natura tributaria e dunque non sia soggetta al pagamento dell'Iva. La riscossione delle somme, quindi, non deve più essere in capo al soggetto gestore (per il nostro territorio

Enia, che ha bloccato da qualche mese la bollettazione), ma delle singole amministrazioni comunali, che non hanno modo di scorporare l'Iva. Che quindi le aziende non possono più scaricare a loro volta: ciò significa un immediato rincaro della spesa del 10 per cento».

Gazzola, sostenuto dal sindaco Roberto Reggi, ha affermato che il cambio è stato inevitabile: «Non vogliamo esporci a possibili ricorsi da parte degli utenti: dal luglio scorso aspettiamo un intervento del governo che faccia chiarezza, purtroppo non è ancora arrivato e noi non siamo nelle condizioni di restare nell'incertezza normativa. Se in futuro un provvedimento governativo chiarirà la situazione, torneremo immediatamente alla tariffa».

Una strategia apprezzata dall'Udc. «Non vedo perché osteggiare questa modifica - ha detto Antonio Levoni - da cui tra l'altro si potrà tornare indietro senza problemi. Oggi Enia non sta mandando le bollette, con questo cambiamento riprenderà a farlo, evitando così alle famiglie di trovarsi una maxi tra qualche mese».

Ma il centrodestra non si è convinto. «La decisione di oggi è una vostra esclusiva responsabilità - ha detto Marco Tassi (Pdl) - si tratta di un'operazione prematura perché c'è l'impegno del governo a sistemare la questione: volete semplicemente introdurre una nuova tassa e dare la colpa al governo, altre amministrazioni interpretano la situazione in modo differente. E poi con-



L'assessore al Bilancio, Luigi Gazzola (Foto Cravedi)

siamo in attesa di un decreto: volete dare un'accelerata ingiustificata a una materia molto delicata».

Stessa posizione anche per il collega Carlo Mazzoni. Di parere opposto Giulia Piroli (Pd): «La mancanza di chiarezza è colpa del governo, che pensa di più alle intercettazioni piuttosto che risolvere questa importante questione. Aveva un anno di tempo, ma non se ne è interessato, mettendo i Comuni in difficoltà».

Discussione chiusa da Reggi: «Dal primo luglio imprenditori e commercianti avranno un aumento dei costi sulla bolletta rifiuti pari al 10 per cento vista l'impossibilità di scaricare l'iva: sappiamo bene che devono "ringraziare" il premier Berlusconi e i suoi».

#### PARCO DELLA PERTITE

### Mancioppi (Lega Nord): «In quell'area solo un parchetto dedicato al verde»

■ (mir) Il destino del parco della Pertite ha tenuto banco anche durante il consiglio comunale di ieri. Critiche alle dure parole del sindaco Roberto Reggi sono giunte da Bruno Galvani (misto), mentre Gianpaolo Crespoli ha ribadito la volontà dei componenti della commissione 2 di effettuare un sopralluogo nella zona.

Ma contro il primo cittadino si è scagliato con una nota il segretario cittadino della Lega Nord, Paolo Mancioppi: «L'avevamo

detto che il sindaco non avrebbe tenuto fede alla promessa: impossibile su un vicenda come quella della Pertite tenere il piede in due scarpe, se non al prezzo di doversi smentire nello spazio di un amen. Reggi, tra abbraccio al parco e incontri con i comitati conditi da mille promesse, alla prova dei fatti è dovuto uscire allo scoperto: il tanto promesso e proclamato parco al 100 per cento verde sarà in realtà un parchetto di 120mila metri quadrati di verde, il resto utilizzato per la

nuova dislocazione dell'ex Arsenale». Mancioppi ricorda un episodio: «Non più tardi del 14 aprile scorso, il primo cittadino lanciava dal pulpito di palazzo Mercanti proclami e grandi annunci: "La Pertite sarà cento per cento parco pubblico". I parlamentari piacentini di centrodestra, reduci da un incontro in municipio sul tema, avevano evidenziato fin da subito la palese contraddizione e le diverse parole che aveva detto Reggi. Il che aveva mostrato l'assurdo doppio binario in cui si sta muovendo l'amministrazione, all'apparenza incline ad appoggiare la causa del comitato, ma nella sostanza pienamente consapevole dell'impraticabilità di questa soluzione».